

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 50

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5. “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 1 e 3. Proponente: Calenella S.a.s. Comune di Vico del Gargano (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5567.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

premesse che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al AOO_089/03/09/2019 n. 10505, la proponente dell’intervento in oggetto ha trasmesso l’istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura

di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) dando evidenza di aver trasmesso contestualmente copia della documentazione progettuale all'Ente parco nazionale del Gargano nonché all'Autorità di Bacino della Puglia al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4bis della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- con nota prot. AOO_089/16/10/2019 n. 2554, il Servizio VIA e VINCA rappresentava al proponente, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'intensità di diradamento previsto nei popolamenti di conifere presenti nell'area di intervento nonché sulle specie individuate nelle operazioni di rinfoltimento, entrambe non precisate nell'elaborato "8.5_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Villaggio Calenella", al fine di consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le predette Misure di conservazione;
- nella medesima nota, il Servizio scrivente, nel prendere atto che la Società proponente aveva dato evidenza di aver trasmesso contestualmente copia della documentazione progettuale, sia all'Ente Parco nazionale del Gargano sia all'Autorità di Bacino, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4bis della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., invitava i predetti Enti ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 e c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 7824 del 20/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2019 n. 14556, il Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza (All. 1);
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/10/2019 n. 12930, la Società proponente ha trasmesso l'elaborato "8.5_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Villaggio Calenella - rev1" recante le integrazioni richieste.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "8.5_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Villaggio Calenella - rev1", gli interventi previsti sono articolati nelle varie Azioni previste dalla Sottomisura in oggetto come di seguito descritti.

Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e da altre calamità naturali

Le operazioni previste consistono in un diradamento selettivo dal basso a carico degli elementi sottoposti e seccaginosi ripulitura della vegetazione infestante, spalcatura delle piante di pino presenti ed infittimento con latifoglie su una superficie di intervento di ha 10,00. Il rinfoltimento consiste nella messa a dimora di 100 piante/ha delle seguenti specie: leccio (60%), ornello (20%) e acero opalo (20%). La percentuale di area basimetrica da asportare è pari al 14,66% di quella totale stimata.

Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico

Gli interventi previsti in questa Azione consistono nella sistemazione di un tracciato esistente della lunghezza di 300 ml avente larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato. Per circa 200 metri del suo sviluppo il sentiero sarà delimitato da una staccionata. Saranno inoltre posizionate n. 6 bacheche didattiche che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco pineta mediante immagini disegnate e testi esplicativi. All'inizio del percorso verranno installate, inoltre, alcune attività ludiche per bambini: giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e cassette gioco in legno. Il progetto prevede infine l'installazione di una struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 dedicata a punto di informazione e struttura per la didattica ambientale e la ristrutturazione di un fabbricato esistente della superficie di mq 32, destinato a struttura ricreativa, rifugio e punto di ristoro attrezzato.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 148, 355 e 933 del foglio 3, del Comune di Vico del Gargano. L'area di intervento, interamente ricompresa nella ZSC "Pineta Marzini" nonché nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano è costituita da un bosco misto di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e leccio (*Quercus ilex*) con presenza sporadica di altre latifoglie (*Fraxinus* sp., e *Acer* sp.). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9540 (Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici).

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Pineta Marzini")

6.3.1 – Componenti culturali

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:

- l'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 è riconducibile alla pressione B12 (diradamento) e, tuttavia, la percentuale di area basimetrica asportata è pari al 14,66% del totale stimato cosicché l'intensità del diradamento è moderata;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Pineta Marzini" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5. “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” nel Comune di Vico del Gargano (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Soc. Calenella S.a.s.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Vico del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7624/2019 del 20-11-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Spett.le Villaggio Turistico Calenella
c/da Calenella
71018 Vico del Gargano (Fg)
PEC: calenella@pec-aser.net
p.c.: o.cilenti@epap.conafpec.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Azione 1 "Interventi selviculturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità" ed Azione 3 "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano alla località "Calenella" censiti catastalmente al foglio 3, particelle 355, 933 e 148.

Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2



OGGETTO: PSR 2014/2020 - **MISURA 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.5** "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"– Azione 1 "Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità" ed Azione 3 "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano alla località "Calenella" censiti catastalmente al foglio 3, particelle 355, 933 e 148.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. Damiani Luigi in qualità di legale rappresentante del Villaggio Turistico Calenella, acquisita al ns. Prot. n. 5408 del 3/09/2019 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto per la realizzazione del progetto relativo al PSR 2014/2020 - **MISURA 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.5** "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"– Azione 1 "Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità" ed Azione 3 "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano alla località "Calenella" censiti catastalmente al foglio 3, particelle 355, 933 e 148

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE..."

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "Interventi selvicolture ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "Tagli boschivi" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolture nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, Responsabile del III Settore nonché Responsabile del Procedimento, da cui si evince che:

- ▲ l'area interessata ricade all'interno del SIC "Pineta Marzini" (IT9110016);
- ▲ l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 1 del Parco Nazionale del Gargano su una superficie complessiva di ha 10,00 pineta, il soprassuolo è un bosco adulto di Pino Aleppo (*Pinus halepensis* Miller) con piante sparse o gruppi di Leccio (*Quercus ilex* L.) ed altri elementi della macchia mediterranea appartenenti alle specie, *Phyllirea*, *Pistacia*, *Cistus*, etc,

il progetto in essere prevede:

- ▲ la manutenzione ordinaria di 300 ml di sentiero, con realizzazione di tratti di staccionata e posa in opera di panchine, tavoli in legno, bacheche, etc;
- ▲ ristrutturazione di fabbricato esistente da destinare a struttura ricreativa, rifugio e punto di ristoro attrezzato;



- ▲ realizzazione di struttura prefabbricata in legno da destinare a punto di informazione e per la didattica ambientale;
- ▲ la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento della biodiversità forestale, sia mediante interventi di diradamento che mediante l'infittimento localizzato con specie forestali autoctone (latifoglie)

Considerato che:

- ▲ i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità, inoltre gli interventi previsti in progetto rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi;
- ▲ Le opere di manutenzione della sentieristica forestale consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione del bosco oggetto d'intervento attraverso la realizzazione di un percorso naturalistico per una lunghezza di 300 ml circa, mediante il ripristino della funzionalità di un tracciato esistente, completo di tabelle informative, staccionate laterali, tavoli in legno;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

PARERE favorevole alla realizzazione del progetto, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *Le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree presenti;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.*
- *L'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).*

Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione sull'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7824/2019 del 20-11-2019
Doc. Principale - Copia Documento



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

